



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0006886 del 11/03/2010

Indirizzi in Allegato

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittante:* .....

**Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008. - Progetto di co-combustione di biomasse da realizzarsi sulle sezioni 1 e 2 della Centrale termoelettrica Enel "Andrea Palladio" di Fusina - proponente Enel s.p.a. . Comunicazione degli esiti della verifica.**

Con nota pervenuta in data 29.04.2008, acquisita al protocollo n. DSA-2008-0012336, l'Enel S.p.A. ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008, relativamente al progetto di co-combustione di biomasse da realizzarsi sulle sezioni 1 e 2 della Centrale termoelettrica Enel "Andrea Palladio" di Fusina (VE).

La Società Enel ha provveduto, ai sensi del comma 2 del citato dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008, a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 10.05.2008 un avviso relativo alla presentazione dell'istanza di verifica sopra detta, ai fini della consultazione del pubblico e l'eventuale presentazione di osservazioni.

La documentazione presentata dalla Società Enel è stata trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS in data 26.05.2008; la detta Commissione Tecnica, a seguito dell'istruttoria effettuata, si è espressa riguardo al progetto in questione con parere n. 243 del 27.02.09 che, allegato alla presente atto, ne costituisce parte integrante.

Sulla base di tutto quanto sopra evidenziato preso atto che:

- non sono pervenute alla data del presente provvedimento osservazioni da parte del pubblico;
- nel detto parere n. 243 del 27.02.2009 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha evidenziato che:
  - *"complessivamente il progetto propone modifiche ritenute non sostanziali per quanto riguarda l'impianto attualmente in esercizio e comunque sostanzialmente non peggiorative degli impatti ambientali;*
  - *per quanto riguarda le incidenze ambientali sulle componenti acqua, suolo e sottosuolo, salute pubblica, produzione di rifiuti, paesaggio, traffico marittimo, per i*

siti della rete Natura 2000 prossimi al sito nulla cambia rispetto alla configurazione a solo carbone;

- *il quadro emissivo conseguente alla modifica gestionale ai gruppi 1 e 2, anche cumulato con gli effetti emissivi della modifica sui gruppi 3 e 4, non comporta il superamento delle soglie limite per gli inquinanti e non determina con le ulteriori immissioni un impatto ambientale significativo, così come previsto dall'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.,”.*
- in conclusione la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA-VAS con parere detto n. 243 del del 27.02.09 si è espressa ritenendo che il progetto di co-combustione delle biomasse sulle sezioni 1 e 2 della Centrale termoelettrica Enel “Andrea Palladio” di Fusina (VE) possa essere escluso dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale a condizione di specifiche prescrizioni;

## SI DETERMINA

**l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di modifica impiantistica relativa alle sezioni 1 e 2 per consentire la co-combustione carbone-biomasse della “Centrale di Fusina (VE) denominata “Andrea Palladio”, presentato da Enel S.p.A. con sede in Roma, Viale Regina Margherita, 125, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:**

### 1. Fase sperimentale co-combustione a biomassa

- 1.1. Per quanto riguarda il quadro emissivo autorizzato si faccia riferimento al provvedimento di rilascio della autorizzazione integrata ambientale di cui al GAB-DEC-2008-000248 del 25/11/2008
- 1.2. La messa a regime delle sezioni 1 e 2 in co-combustione biomassa-carbone per quantitativi di biomassa pari al 10% dell'input termico è subordinata ad una fase di sperimentazione della durata di due anni nell'ambito della quale sarà possibile esercire le sezioni in co-combustione carbone-biomassa per quantitativi di biomassa pari al 5% dell'input termico delle due sezioni. Nell'ambito di tale fase di sperimentazione il Proponente dovrà realizzare campagne di monitoraggio delle emissioni al camino per i macroinquinanti e i microinquinanti organici e inorganici di concerto con ARPAV.

I risultati di tali campagne di monitoraggio devono essere confrontati con i risultati dello studio di ricaduta degli inquinanti e con i limiti autorizzati e sottoposti a verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di valutare l'esigenza di adottare specifiche misure mitigatrici, la possibilità della messa a regime dell'impianto per quantitativi di biomassa pari al 10% dell'input termico delle due sezioni, nonché a definire nuovi eventuali limiti di emissione al camino sulla base del quadro emissivo a seguito della modifica.

### 2. Approvvigionamento biomasse

- 2.1 Almeno un mese prima dell'avvio della fase di sperimentazione di cui alla prescrizione 1.2 il Proponente deve predisporre un piano di approvvigionamento delle biomasse al fine di rispondere alle indicazioni di cui alla DGR 3375 della Regione Veneto del 7 novembre 2006. Il piano di approvvigionamento dovrà includere almeno l'analisi della possibilità di sviluppo sfruttamento di biomasse derivanti da pratiche di Short Rotation Forestry a livello

regionale in maniera sostenibile con riferimento alla eventuale modifica della destinazione colturale delle aree agricole. La presente prescrizione dovrà essere sottoposta a verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- 2.2 Le biomasse utilizzate devono essere preferibilmente biomasse di origine regionale, nazionale o internazionale limitatamente ai territori dei Paesi dell'Unione Europea e, comunque, non provenienti da coltivazioni che abbiano sostituito zone forestali successivamente al 2005. Il Proponente dovrà trasmettere, la documentazione comprovante l'origine delle biomasse, accompagnata da una relazione in cui:
- sia valutato il bilancio tra le emissioni di CO<sub>2</sub> collegate alla raccolta ed al trasporto della biomassa e quelle "evitate" con l'uso delle biomasse in co-combustione;
  - siano riportati, almeno per le biomasse di origine regionale e nazionale utilizzate, gli elementi che descrivano il rispetto, nella loro coltivazione, delle corrette pratiche agronomiche, con specifico riferimento al bilancio idrico ed al bilancio energetico dei mezzi tecnici eventualmente utilizzati quali fertilizzanti, fitofarmaci e trasporto e siano valutati gli impatti derivanti dalla eventuale modifica della destinazione colturale delle aree dedicate all'approvvigionamento delle biomasse

Tale documentazione dovrà essere trasmessa annualmente per i primi 2 anni di esercizio e, di seguito, ogni tre anni alla Regione Veneto e ad ARPAV. Tale documentazione dovrà altresì essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, annualmente per i primi 2 anni di esercizio.

### 3. Qualità dell'aria

- 3.1 Almeno un mese prima dell'avvio della centrale nella sua nuova configurazione il Proponente dovrà aggiornare di concerto con ARPAV il piano di monitoraggio della qualità dell'aria. Il piano dovrà prevedere anche una attività di monitoraggio *ante operam*, nonché il numero, le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Al fine di valutare eventuali effetti cumulativi della modifica proposta in relazione alle altre realtà industriali dell'area della Zona Industriale di Porto Marghera, il piano dovrà altresì prevedere la realizzazione di campagne di monitoraggio *ad hoc* per la valutazione delle concentrazioni dei microinquinanti organici e inorganici. I punti di campionamento e la strumentazione dovrà essere concordata con ARPAV anche in relazione alla esistente rete di monitoraggio.

Nel caso in cui gli esiti dei monitoraggi derivanti dalla attuazione del suddetto piano evidenziassero l'esigenza di adottare specifiche misure mitigatrici, l'ARPAV segnalerà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tale esigenza.

### 4. Accorgimenti progettuali e specifiche tipologie biomassa

- 4.1 Lo stoccaggio delle biomasse dovrà avvenire al chiuso e in ambiente adeguatamente aerato e in depressione al fine di evitare la dispersione di polveri e cattivi odori. L'aria in uscita dovrà essere adeguatamente trattata mediante l'installazione di filtri.
- 4.2 In relazione alle quantità, alle tipologie di biomassa e ai tempi medi di stoccaggio dovrà essere previsto un sistema di pavimentazione in pendenza delle vasche di stoccaggio della biomassa al fine di garantire la raccolta e l'adeguato trattamento di percolato che dovesse generarsi. Se necessario, dovranno essere previsti sistemi di movimentazione della biomassa al fine di evitare condizioni che favoriscano l'instaurarsi di attività biologica nei cumuli.

- 4.3 Le biomasse da utilizzare in co-combustione con il carbone nelle due sezioni devono essere di tipo solido e costituite da vegetali cosiddetti vergini, ovvero esenti da colle, impregnanti, plastiche ed altri materiali estranei, così come individuati nel Dlgs n.152 del 3.4.2006.
- 4.4 Il Proponente dovrà effettuare l'accertamento della qualità delle forniture delle biomasse, ovvero della rispondenza al Dlgs. n.152 del 03.04.2006, tramite Società di certificazione indipendenti. Per le forniture via mare la rilevazione della qualità dovrà essere effettuata su ogni arrivo di nave mediante prelievo di campioni ed analisi di laboratorio in conformità alla normativa internazionale vigente (ISO 1988 – UNI 9903). I dati dovranno essere resi disponibili alle Autorità di controllo competenti.
- 4.5 La movimentazione della biomassa triturata dovrà avvenire mediante nastri trasportatori chiusi da carter per evitare ogni dispersione di materiale fine.
- 4.6 Intorno alle macchine dedicate alle biomasse, il proponente dovrà installare dei dispositivi insonorizzanti al fine di ridurre quanto più possibile il livello di rumore. Comunque, dopo la messa a regime della co-combustione di carbone e di biomasse, il proponente dovrà provvedere a rilievi fonometrici periodici, secondo modalità da concordare con l'ARPA, ai fini della verifica dei limiti di rumorosità (ex DPCM 1.3.1991 e DPCM 14.1.1997). Nel caso in cui si verificassero superamenti dei limiti di legge il proponente si dovrà altresì impegnare a mettere in atto tutti gli interventi necessari alla risoluzione delle criticità.
- 5. Attività di cantiere**
- 5.1 Dal momento che l'impianto ricade nel SIN di Porto Marghera, prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà ottenere da parte della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (già Direzione Qualità della Vita) del Ministero dell'Ambiente la restituzione agli usi legittimi dell'area di intervento ai fini dell'esecuzione delle opere illustrate nel progetto, così come previsto dalla normativa vigente relativa ai Siti di Interesse Nazionale.
- 5.2 Con riferimento alle attività di demolizione, almeno due mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere dovrà essere verificato con il Comune di Venezia lo stato di attuazione delle misure del PAC di Venezia inerenti il contenimento delle emissioni provenienti da attività di cantiere al fine di ottemperare alle stesse.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'ad. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Mariano Grillo)



**Elenco indirizzi**

ENEL S.p.A.  
Divisione Generazione ed Energy  
Management Area Tecnica  
Sviluppo e Realizzazione Impianti  
Ingegneria  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per Energia Nucleare,  
le Energie Rinnovabili  
e l'efficienza energetica  
delle Risorse Minerarie  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Regione Veneto  
Direzione Regionale Tutela Dell'Ambiente  
Servizio Valutazione dell'Impatto Ambientale  
Calle Priuli - Cannaregio  
30121 VENEZIA

Provincia di Venezia  
Settore Politiche Ambientali  
Servizi per le Politiche Ambientali -VIA  
Via Forte Marghera, 191  
30173 MESTRE (VE)

Comune di Venezia  
Cà Farsetti - San Marco 4136  
30100 VENEZIA

ARPA Veneto  
Via Matteotti, 27  
35131 PADOVA

Presidente della Commissione  
Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale VIA-VASAS  
SEDE

Divisione VI - RIS  
SEDE

